Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N . 503

MOZIONE

dei Consiglieri Peppucci, Rondini, Mancini, Carissimi, Pace, Squarta e Nicchi

"REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA REMS (RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DI MISURE DI SICUREZZA) NELLA REGIONE UMBRIA"

Depositato alla Sezione Flussi Documentali
il 20/10/2020

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 23/10/2020

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Lega Umbria

Perugia, 20/10/2020

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Sede

Mozione: Realizzazione di una struttura Rems (Residenza per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza) nella Regione Umbria.

L'Assemblea legislativa

Premesso che il D.P.C.M. 1 aprile 2008 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 30 maggio 2008, n. 126), all'articolo 5, comma 1 ha previsto che le funzioni sanitarie relative agli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) venissero trasferite alle Regioni in cui i medesimi sono ubicati e ha definito le fasi per pervenire al superamento degli OPG, fino alla restituzione ad ogni Regione italiana della quota di internati di provenienza dai propri territori e all'assunzione della responsabilità e per la presa in carico, attraverso programmi terapeutici e riabilitativi finalizzati all'inserimento nel contesto sociale di appartenenza;

Ricordato che la legge 17 febbraio 2012, n. 9, ha disposto, all'art. 3-ter, il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG),

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Lega Umbria

prevedendo che in ciascuna Regione a decorrere dal 31 marzo 2013, le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia (CCC), vengano eseguite esclusivamente all'interno di apposite strutture sanitarie residenziali deputate ad accogliere i soggetti a cui è applicata dal magistrato tale misura, fermo restando che le persone non più ritenute socialmente pericolose devono essere dimesse e prese in carico, sul territorio, dai dipartimenti di salute mentale;

Tenuto conto che il Decreto 28 dicembre 2012 art. 3 "Riparto del finanziamento di cui all'art. 3 ter, comma 6, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, per il superamento degli OPG", ha riconosciuto la possibilità di stipulare specifici accordi interregionali di strutture comuni in cui ospitare i soggetti internati provenienti dalle Regioni stesse;

Ricordato che la Regione Umbria, sin dall'emanazione della legge 9/2012 sopra citata, aveva valutato un piano finanziario per la realizzazione di una struttura sanitaria extraospedaliera per il superamento degli OPG, ma che da tale analisi era risultato uno scarso vantaggio economico per la realizzazione della struttura visto l'allora numero esiguo degli internati umbri (non più di sette), situazione evidentemente differente da quella attuale;

Tenuto conto che la Regione Umbria ha quindi condotto le trattative con la Regione Toscana, ha portato alla stipula di un accordo interregionale con le Regioni Liguria, Sardegna e Toscana, recepito con delibera della Giunta Regionale n. 365/2013

Ricordato che tale accordo interregionale ha definito un programma unitario per la realizzazione di residenze comuni e che la Regione Toscana si è impegnata ad ospitare nelle proprie strutture, gli internati provenienti dal territorio umbro, per il numero massimo di sette unità, fermo restando l'impegno reciproco di favorire la dimissibilità, con presa in carico dei Dipartimenti di salute mentale del territorio di provenienza, delle persone che cessano di essere socialmente pericolose;

Ricordato che secondo tale accordo, la Regione Umbria si era già impegnata a considerare beneficiaria la Regione Toscana delle somme previste e ripartita dal Governo, per un importo pari ad euro 1.348.381,83 per l'anno 2012 e ad euro 653.733,63 per l'anno 2013;

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Lega Umbria

Considerato che nonostante l'accordo, ad oggi i posti riconosciuti alla Regione Umbria risultano insufficienti e che si riscontra non solo ad una difficile gestione dei detenuti ritenuti pericolosi e bisognosi del servizio, ma anche una lunga lista di attesa per usufruire dei posti;

Tenuto conto che i costi, per collocare queste persone nella struttura protetta fuori regione, risultano tuttavia particolarmente elevati per la Regione Umbria;

Considerato che al Carcere di Capanne risultano essere 120 su 360 i detenuti con problemi psichiatrici certificati, la cui gestione risulta difficile per gli agenti di Polizia Penitenziaria che pur non avendo le competenze necessarie si trovano a far fronte ad atti di autolesionismo e aggressioni;

Vista la relazione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale sull'attività svolta nel 2019 il quale per la Casa Circondariale di Capanne evidenzia che sono "decisamente aumentati gli eventi critici, anche di notevole gravità, spesso innescati da soggetti affetti da patologie psichiatriche per i quali il carcere non è certamente un luogo consono: dai tentativi di suicidio, alle rivolte, agli scioperi della fame, ai numerosissimi atti di autolesionismo, alle aggressioni al personale, fino al baratto dei medicinali (spesso, nello specifico, trattasi di psicofarmaci)" e che "un'attenzione certamente maggiore deve essere riservata alle esigenze di cura e tutela della salute delle persone detenute affette da problematiche di natura psichiatrica o che abbiano manifestato un grave disagio psicologico, la cui considerevole presenza è stata più volte segnalata come elemento critico nella gestione della vita detentiva in sezione, nonché motivo di stress per il personale che vi opera a diretto contatto (peraltro senza una specifica formazione)" ;

Considerato che nella stessa relazione analoghe difficoltà seppur in numero inferiore, sono state rilevate anche nella Casa Circondariale di Terni e nella Casa Circodariale di Orvieto;

Tenuto conto che con l'accordo interregionale con la Regione Toscana relativo alle strutture Rems, viene meno al principio della territorializzazione della pena;

Considerato l'allarme lanciato lo scorso febbraio dal Procuratore generale Fausto Cardella e l'Aggiunto Giuseppe Petrazzini rispetto la necessità di

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Lega Umbria

avere una Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) in Umbria per imputati e condannati con disturbi mentali e socialmente pericolosi, poiché molte persone scontando la pena in carcere non ricevono un'adeguata assistenza provocando problemi di sicurezza e gestione;

Tenuto conto che tale problematica riferita la gestione dei detenuti e la necessità di una Rems regionale è stata sollevata recentemente anche dal neo Procuratore Raffaele Cantone;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

La Giunta regionale a rivedere l'accordo interregionale con la Regione Toscana relativo alla realizzazione e gestione di residenze comuni per detenuti con patologie psichiatriche e a dotare la Regione Umbria di una struttura propria Rems.

Il Consigliere regionale

FRANCESCA PEPPUCCI

EUGENIO RONDINI

MARCELLO VALERIO

DANIELE CARISSIMI